



DI ARVEDO MARINELLI  
presidente nazionale Ancot

**R**iforma delle professioni: ancora argomento del giorno oppure pia illusione, per ora volutamente seppellita nel pensiero dei politici?!

Se ne sono sprecati di carta e inchiodato! E non sarà certamente questo mio intervento, l'ultimo. Nello scorso mese di ottobre in un convegno del Colap, presso la Sala Capranichetta, diversi politici dei due schieramenti affermarono che per la riforma delle professioni non c'era tempo. Per il riconoscimento delle associazioni non c'era spazio: neanche sarebbe stato possibile salire sull'ultimo treno, quello della Finanziaria.

Per il mondo degli ordini di treni ce ne sono stati tanti e tutti velocissimi. Partenze tutte programmate da varie stazioni con il benedetto dell'onorevole Maria Grazia Siliquini e puntuali arrivi alla camera e senato, prima delle imminenti elezioni politiche.

Con una raffica di voti di fiducia, di leggi e di decreti il governo sta sistemando tante e tante lobby tutte rappresentate da ordini professionali.

## PROFESSIONI/A marzo il confronto con le forze politiche per capire il futuro Riforma, un tentativo fallito Resta l'urgenza di una legge per le associazioni



Maria Grazia Siliquini



Michele Vietti

Ormai in Italia il mondo delle professioni è solo quello ordinistico. È questa la certezza che si evince: si continua a negare l'esistenza di milioni di lavoratori autonomi privi del pur minimo riconoscimento da parte dello stato, al quale essi danno il loro sostanziale contributo.

In questi ultimi giorni l'assalto alla diligenza è pauroso. È proprio un carrozzone dove ogni giorno esiste il tentativo di far salire nuovi albi e si inventano nuove competenze. Eppure la legislatura era partita con un impegno prioritario, «la riforma delle professioni».

Tutti fermi in attesa di questa riforma che doveva affrontare il sistema duale ordini-associazioni con un ammodernamento del sistema ordinistico e il riconoscimento delle associazioni rappresentative delle professioni non regolamentate.

Tante chiacchiere e promesse fatte alle associazioni nel corso degli innumerevoli convegni e tavole rotonde. Tutto il contrario per il mondo ordinistico.

È giusto, cara onorevole Maria Grazia Siliquini, che tutta la sua intensa attività legislativa sia stata svolta solo a beneficio delle pro-

fessioni ordinistiche?

È giusto che per il ministro Roberto Castelli e il sottosegretario Michele Vietti la riforma sia stata a suo tempo messa nel cassetto?

È giusto che milioni di professionisti italiani non siano stati degni di attenzione, alla luce della direttiva europea sulle qualifiche professionali?

Perché agli stessi si impedisce di fatto libertà operativa, «principio base dell'Unione europea», che prevede la libera circolazione dei beni, dei capitali e delle persone? E, siccome noi crediamo nella giustizia e nelle istituzioni, continueremo a batterci perché le istituzioni siano più sensibili alle esigenze di un mondo che da anni lavora, produce e cerca sacrosante legittimazioni, restando inascoltato ed emarginato.

Nel mese di marzo presenteremo alle forze politiche le nostre richieste:

- regolamentazione delle associazioni;
- riconoscimento delle associazioni con autorizzazione al rilascio dell'attestato di competenza.

Non è altro che quello che la commissione bilancio del senato aveva approvato all'unani-

mità nell'ambito del decreto sulla competitività.

Non chiediamo riserve, non chiediamo privilegi!

Continuiamo nella costruzione di associazioni professionali che hanno queste caratteristiche:

- vita democratica all'interno dell'associazione con adeguati statuti;
- rispetto del codice deontologico;
- formazione continua obbligatoria;
- copertura assicurativa obbligatoria;

Ringraziamo il Cnel, che ci ha guidati su questa strada e che ha presentato un disegno di legge a riconoscimento di un mondo ben conosciuto e monitorato per decenni.

Anche il Cnel, organo costituzionale, non è stato ascoltato.

Appuntamento il 23 marzo a Roma alla Sala Capranichetta di piazza Montecitorio per ricevere le risposte alle nostre richieste e per capire bene i programmi dei due schieramenti politici.

Siamo d'accordo che debba essere lo stato a legiferare sul mondo delle professioni ed è proprio allo stesso che ci rivolgiamo. Esso non può rimanere inerme provocando così il sorgere di iniziative regionali magari più vicine alle nuove esigenze e alle spinte innovative.

È lo stato il responsabile della situazione incresciosa della guerra di competenze tra stato e regioni.

Lo stato ha avvocato l'esclusiva dell'individuazione delle figure professionali con i relativi profili ed ordinamenti didattici, ma non deve dimenticare che le direttive europee sulla libera concorrenza sono ben chiare. Non si può limitare la concorrenza con riserve se non per limitate attività degne di particolare tutela dettate da interesse pubblico.

Lo stesso principio è continuamente richiamato anche dall'Antitrust italiano.

Ma il nostro legislatore è sordo: non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

Si cercano fantasmi che assediane le professioni in Confindustria, nelle forze di sinistra, nelle regioni, nell'Autorità della concorrenza europea e nell'Antitrust italiano. Non si sta forse percorrendo una strada sbagliata, con il protezionismo ordinistico che resta completamente miope rispetto a una realtà così chiara e tangibile? (riproduzione riservata)

### Caleidoscopio

#### FORMAZIONE TRIBUTARIA PERMANENTE

**Campania.** «La dichiarazione Iva 2006» sarà il tema del corso di aggiornamento che si terrà presso l'Hotel New Europe in via G. Ferraris 40 di Napoli venerdì 17 febbraio (ore 9). Relatore sarà Paolo Ricci, del comitato scientifico Ancot. Info: 081/0607605.

**Torino.** Giovedì 23 febbraio quarta giornata del seminario organizzato dal capoluogo piemontese. All'Hotel Glis di Corso Lombardia 42, San Mauro Torinese (To), con inizio alle ore 14,30, relazionerà Paolo Chizzola, della Seac di Trento, su: «La dichiarazione Iva». Info: 011/3248105.

**Terni.** Per venerdì 24 febbraio è prevista la seconda giornata del seminario organizzato in collaborazione con l'Agenzia delle entrate dell'Umbria. Appuntamento presso l'auditorium delle Agenzie delle entrate di via Canali 12 a Perugia. Relazionerà Paolo Ricci sulla Finanziaria 2006. Info: 0744/302268.

**Marche-Abruzzi.** Venerdì 17 febbraio appuntamento presso l'Hotel Dragonara di Sambuceto (ore 15). Il tema: «La Finanziaria 2006-Approfondimenti». Relazionerà Giovanni Fiore. Info: 00735/588851.

**Roma.** «Gli accertamenti bancari» sarà il tema della giornata di studio che si terrà venerdì 17 febbraio presso l'Hotel Capital Inn di via C. Santarelli 96 (uscita Gra Casilina).

Inizio alle ore 9, relatore Roberto Zepilli. Info: 06/8606927.

**Milano.** Seconda giornata del seminario d'aggiornamento che si terrà presso il Politecnico di via Ampère, 2, nell'aula Roger. Relazionerà Giacomo Manzana, del comitato scientifico Ancot, con inizio alle ore 9,30 di venerdì 24 febbraio. Il tema: «Tax panning-Operazioni di costituzione aziendali-Pex-Distribuzione dividendi». Info: 0362/521870.

**Brescia.** A Desenzano, presso il Palazzo Todeschini di piazza Malvezzi, si svolgerà una giornata di studio. L'appuntamento è per venerdì 24 febbraio alle ore 8,30. Relazionerà Giacomo Manzana su tutte le novità fiscali del momento. Info: 0365/597074.

#### SESSIONE DI ESAMI

Queste le prossime date per le sessioni di esami che si terranno presso la sede nazionale di Roma in piazza di Villa Fiorelli 1: giovedì 16 febbraio, giovedì 16 marzo, venerdì 12 maggio.

#### NUOVE SEDI

**Prato.** Nuovo responsabile della provincia Toscana è stato nominato Pomponio Patrick, tel. 0574/595713.

**Chieti.** Rinnovato il consiglio direttivo, che è così composto: Rosanna Di Vincenzo, presidente; Maria Grazia Di Federico, vicepresidente; Gianfranco Piattella, segretario; Vincenzo Melchiorre, tesoriere; Mario Ficca, consigliere. tel. 0871/349590.

### Formazione tributaria permanente va in stampa

## Aggiornamento, arriva il tabloid

Finalmente riprende la pubblicazione il periodico con cadenza bimestrale edito dall'Ancot. L'associazione, sempre attenta affinché la formazione raggiunga tutti gli associati in ogni parte della pe-

Finalmente riprende la pubblicazione il periodico con cadenza bimestrale edito dall'Ancot. L'associazione, sempre attenta affinché la formazione raggiunga tutti gli associati in ogni parte della penisola, ha fortemente voluto che la nuova rivista avesse la testata con il nome *Formazione tributaria permanente*. Ormai tutti sanno l'importanza di questo progetto che l'Ancot ha definito «fiore all'occhiello», suggerendolo anche con il marchio registrato. Il pool che ha edito la rivista è lo

stesso della commissione centro studi e formazione che si compone di nove colleghi: Enrico Peruzzo, Roberto Ferrarese, Maurizio Salvatori, Carla Patrizi, Enzo Franchini, Massimo Maggiaschi, Rosanna Di Vincenzo, Mauro Pirani e Piero Terrosi. Proprio per il titolo, la rivista non riporta cronache associative o problematiche sindacali dei tributaristi. Essa è sostanzialmente uno strumento di lavoro sulle nostre scrivanie. Aggiornamenti e approfon-

dimenti viaggiano di pari passo già sul primo numero e gli autori degli articoli sono gli studiosi del nostro comitato scientifico. Per onor di cronaca: nella sezione «Diritto fallimentare» Christina Ferrisola, ha forte-

mente voluto che la nuova rivista avesse la testata con il nome *Formazione tributaria permanente*. Ormai tutti sanno l'importanza di questo progetto che l'Ancot ha definito «fiore all'occhiello», suggerendolo anche con il marchio registrato. Il pool che ha edito la rivista è lo stesso della commissione centro studi e formazione che si compone di nove colleghi: Enrico Peruzzo, Roberto Ferrarese, Maurizio Salvatori, Carla Patrizi, Enzo Franchini, Massimo Maggiaschi, Rosanna Di Vincenzo, Mauro Pirani e Piero Terrosi. Proprio per il titolo, la rivista non riporta cronache associative o problematiche sindacali dei tributaristi. Essa è sostanzialmente uno strumento di lavoro sulle nostre scrivanie. Aggiornamenti e approfon-



Pagina a cura  
DELL'UFFICIO STAMPA  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
CONSULENTI TRIBUTARI  
Sede nazionale  
P.zza di Villa Fiorelli, 1 - 00182 Roma  
Tel. 06/7024802-7027031  
Ufficio di presidenza  
Tel. 0735/183846 - 0362/521870  
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it